



# Pasqua Giubilare!



**C**arissimi! Con la Pasqua siamo invitati a guardare alla nostra vita in maniera positiva, come un'iniezione di vita che arriva dal Risorto e che fa bene alle nostre giornate! Siamo alla ricerca di questa spinta, credendo spesso che debba arrivare da chissachè. La troviamo in Gesù Risorto, se accettiamo di aprirgli la strada che lo porta a noi. Viviamo infatti in tempi amari, c'è molto scoraggiamento, negatività, malumori, pessimismi, dettati dalla situazione mondiale e sociale che vediamo. Questo clima genera un ripiegamento su di sé, che ti invita a non credere più nei valori in cui finora hai creduto, convincendoti che tanto "non vale la pena", che credere o non credere "è lo stesso", che tutto si appiattisce nell'indifferenza e nel nichilismo (annientamento, azzeramento di ciò che vale).

Anche tra i più giovani e in molti adulti si percepisce a volte un senso di "inutilità ad essere al mondo" e di poter immaginare di fare qualcosa al di fuori delle proprie possibilità: tutto sembra inutile, farlo o non farlo, e tutto sembra svanire dopo averlo fatto. Schiacciati sul presente non ricordia-

mo il passato e preferiamo non interrogarci sul futuro: una forma di difesa! **"Ma la speranza dov'è?"**. È la domanda implicita del Giubileo: tornare ad essere persone di speranza! Mi sto lentamente accorgendo che abbiamo davvero bisogno di un Giubileo come questo: un Giubileo non "tanto per farlo", ma **per decidere che cristiani vogliamo tornare ad essere nel mondo di oggi**. Mi sto accorgendo che il cristiano del XXI secolo è uno che ha scelto di esserlo:

sempre meno "di tradizione" e sempre più "di convinzione", di scelta! *Non lo sei perché devi ma lo sei perché vuoi*. Certo, non sempre ci è chiaro cosa vogliamo e come vorremmo essere, ma mi pare la strada giusta per rafforzare la scelta di ogni singolo cristiano ad essere contento di ciò che ha scelto!

Sì, questo mondo ha bisogno di Vangelo, di chi si affida non



alle proprie forze ma alla forza dell'Amore con cui è stato amato dal Signore; ha ancora bisogno di me e di te. Facciamo un Giubileo pasquale, dunque! Lo abbiamo qui "in casa" e siamo fortunati!

Cosa sta dando il Giubileo alla nostra Comunità non lo

so, ma vedere come molti fedeli si accostano al nostro Santuario (che è a Maccio ma non è di Maccio ma è per tutti) ci rincuora e ci dona meraviglia e speranza: che c'è ancora qualcuno che crede nel Signore, che cerca, che umilmente torna da Lui e si affida: "io confido e spero in Te!".

Vi voglio bene e vi auguro di ritrovare questa forza per rinnovare i vostri passi pieni di speranza!

Buona Pasqua!

don Gigi

## Buona Pasqua a tutti voi!

Carissimi, la nuova Pasqua del Risorto vi doni la forza per dire il vostro "sì" ogni giorno al Signore! Auguri sinceri!

don Gigi, don Walter, don Giampaolo

### Orari delle funzioni Pasquali

- 14 L** *Confessioni:* ore 9.15 - 11.00 e 15.00 - 17.00  
ore 8.30 S. Messa  
ore 17.30 S. Messa  
ora 20.45 a Como Via Crucis con il Vescovo per ragazzi e giovani
- 
- 15 M** *Confessioni:* ore 9.15 - 11.00 e 15.00 - 17.00  
ore 8.30 S. Messa  
ore 17.30 S. Messa  
ore 21.00 - 22.00 *Confessioni serali per adulti*
- 
- 16 M** *Confessioni:* ore 9.15 - 11.00 e 15.00 - 17.00  
ore 8.30 S. Messa  
ore 17.30 S. Messa  
ora 20.30 *Confessioni per ragazzi e giovani*
- 
- 17 G** *Confessioni:* ore 15.00 - 18.00 (no al mattino)  
ore 20.30 S. Messa "**Nella Cena del Signore**"  
in memoria dell'istituzione dell'Eucaristia e del Sacerdozio
- 
- 18 V** "**Nella Passione del Signore**"  
(giorno di digiuno e penitenza)  
*Confessioni:* ore 9.00 - 11.30  
ore 8.30 Ufficio delle Letture e Lodi  
ore 15.00 **Azione liturgica della Passione e morte di Gesù**  
a seguire: *Confessioni* ore 16.00 - 18.00  
ore 20.30 **Via Crucis itinerante per le strade del paese, dalla chiesa di Maccio alla chiesa di Civello**
- 
- 19 S** ore 8.30 Ufficio delle Letture e Lodi  
*Confessioni:* ore 9.00 - 11.30 e 15.00 - 18.00  
ore 21.00 **Solenne Veglia Pasquale**  
liturgia della Luce e Annuncio Pasquale, liturgia della Parola, liturgia Battesimale, liturgia Eucaristica
- 
- 20 D** **Pasqua di Resurrezione**  
S. Messe ore 8.30 - 10.30 - 18.00 - 20.15  
ore 17.30 S. Rosario

## La Settimana Eucaristica Pasquale della Divina Misericordia

### Un'occasione per contemplare il dono della Trinità

Dal 21 al 27 aprile verrà celebrata nella nostra comunità parrocchiale la Settimana Pasquale della Divina Misericordia.

In "obbedienza a quanto il Signore, tramite una mediazione umana, chiede da tempo alla Chiesa di Como", anche quest'anno



vivremo il tempo dell'ottava di Pasqua nella preghiera e nell'adorazione Eucaristica per gustare fino in fondo il mistero della Pasqua, Cristo risorto dai morti è vivo ed è presente nell'Eucaristia e rimane con noi, fino alla fine del mondo!

Dallo scorso anno, il nostro Vescovo Cardinale Oscar Cantoni ha istituito la Settimana Eucaristica Pasquale per tutta la Diocesi per "tornare a contemplare nel mistero della redenzione, l'unico dono della Trinità".

In questo periodo storico così difficile, carico di violenza e di sofferenza per milioni di uomini e donne "abbiamo tutti bisogno di tornare a Dio" per lasciarci trasformare dal suo infinito Amore e per chiedere umilmente Misericordia e Pace.

Per noi e per il mondo intero!

## TURNI DI ADORAZIONE

Sabato 26 aprile 2025

**ore 23.00 - 24.00**

Veneto e Grigna, Negrini, Foscolo, Piazza Italia

**ore 24.00 - 1.00**

Mosino (Volturno, Piave, Adige, Pascoli, Petrarca, Adda, Varesina), S. Francesco, Don Guanella e later.

**ore 1.00 - 2.00**

Po, Masano, Isonzo, Tagliamento, Tevere, Arno, Villa Guardia (Indipendenza, Varesina, Monte Rosa, Monte Bianco, Monte Spluga, Macciasca)

**ore 2.00 - 3.00**

Mazzini, Roverella, Frangi, Parini, Pellico, piazza XI Febbraio, Dante

**ore 3.00 - 4.00**

Monte Grappa, Pian Meraccio, Rimembranze e later.

**ore 4.00 - 5.00**

Faverio, Onnis, Cervino e laterali

**ore 5.00 - 6.00**

S. Caterina, IV Novembre, 25 Aprile

**ore 6.00 - 7.00**

Varesina, Leopardi, Carducci, Manzoni e laterali

## Settimana Eucaristica Pasquale della Divina Misericordia

### Tutti i giorni

ore 6.45 Esposizione Eucaristica fino alle ore 8.20 - S. Rosario  
ore 8.00 Recita delle **Lodi** Mattutine  
ore 8.30 **S. Messa**, segue Esposizione Eucaristica adorazione personale fino alle 12.00  
Confessioni: ore 9.30 -11.00 e ore 15.30-17.00 *tutti i giorni (tranne martedì e domenica)*

### Lunedì 21

#### Lunedì dell'Angelo

ore 8.30 S. Messa  
pre 10.30 S. Messa con Battesimi  
ore 15.00 S. Battesimi  
ore 17.00 Esposizione Eucaristica e S. Rosario, segue: adorazione personale fino alle 20.45  
ore 21.00 S. Messa - segue Esposizione Eucaristica,  
Corona alla Santissima Trinità Misericordia e Benedizione Eucaristica

### Martedì 22

ore 17.00 Esposizione Eucaristica e S. Rosario, segue: adorazione personale fino alle 20.45  
ore 21.00 S. Messa presieduta da **don Teresio Barbaro**,  
direttore ufficio diocesano per l'Ecumenismo e il dialogo religioso  
segue: Esposizione, Corona alla SS. Trinità Misericordia e Benedizione Eucaristica

### Mercoledì 23

ore 17.00 Esposizione, Adorazione, Rosario - segue: preghiera personale fino alle 20.45  
ore 21.00 S. Messa con la Parrocchia di **Montano**  
presieduta da **don Alberto Clerici**, Parroco  
segue: Esposizione, Corona alla SS. Trinità Misericordia e Benedizione Eucaristica

### Giovedì 24

**Giornata Sacerdotale con i Presbiteri della Diocesi**  
ore 10.30 S. Messa presieduta dal **Vescovo Oscar Cantoni** e concelebrata  
dai sacerdoti che ricordano il loro anniversario di Ordinazione Presbiterale  
segue: Esposizione, Corona alla SS. Trinità Misericordia  
e Benedizione Eucaristica impartita dal Vescovo  
ore 15.00/15.45 e 16.15/17.00 Adorazione Eucaristica bambini e ragazzi (gruppi del giovedì)  
ore 17.00 Esposizione, Adorazione, Rosario - segue: preghiera personale fino alle 20.45  
ore 21.00 S. Messa con la Comunità Pastorale di **Lurate Caccivio**  
presieduta da **don Flavio Riva**, Parroco  
segue: Esposizione, Corona alla SS. Trinità Misericordia e Benedizione Eucaristica

### Venerdì 25

ore 17.00 Esposizione, Adorazione, Rosario - segue: preghiera personale fino alle 20.45  
ore 21.00 S. Messa presieduta da **mons. Marco Nogara**,  
Cancelliere vescovile della curia diocesana  
segue: Esposizione, Corona alla SS. Trinità Misericordia e Benedizione Eucaristica

### Sabato 26

ore 14.30/15.15 Adorazione Eucaristica per bambini e ragazzi (gruppi del giovedì)  
ore 16.00 **S. Messa: Giubileo di malati e anziani** e conferimento dell'Unzione degli infermi  
ore 17.30 S. Rosario  
ore 18.00 S. Messa festiva  
ore 21.00 **Via Lucis** secondo le fasce orarie nello schema (*vedi box pagina precedente*)  
(*a seguire*) Esposizione e **Adorazione** Eucaristica **durante tutta la notte**

### Domenica 27 Ottava di Pasqua Domenica della Divina Misericordia

ore 8.30 **S. Messa** con i pellegrini della **Parrocchia di S. Bartolomeo** - Como  
ore 10.00 (anzichè alle 10.30) **S. Messa Solenne** - trasmessa su Espansione TV  
(*a seguire*) Esposizione eucaristica fino alle 17.00  
ore 15.00 Coroncina della Divina Misericordia  
ore 16.00 Corona e Consacrazione alla SS. Trinità Misericordia e Benedizione Eucaristica  
al termine: Elevazione spirituale, con musica e preghiera,  
ore 18.00 **S. Messa** (*a seguire*) breve esposizione eucaristica di ringraziamento  
ore 20.15 **S. Messa** (*a seguire*) breve esposizione eucaristica di ringraziamento  
ore 21.00 (*in oratorio*) **4° Incontro di approfondimento** sulla Spiritualità del Santuario:  
"La Misericordia" (don Ivan Salvadori - vicario generale della Diocesi di Como)

## Pellegrinaggio Giubilare a Roma dal 7 al 10 febbraio 2025

# “Pellegrini di Speranza” con gioia e gratitudine!



Una cinquantina di fedeli, la più giovane classe 2000 e il meno giovane classe 1941, hanno partecipato al primo pellegrinaggio giubilare a Roma organizzato dalla parrocchia. Dal 7 al 10 Febbraio, in un clima pressoché primaverile e di giubilo nel cuore, nel nostro piccolo abbiamo attuato quello che Papa Francesco ha indicato nella bolla di indizione del Giubileo: “*Si assumano iniziative che restituiscano speranza*”. Un pel-

legrinaggio che giustamente ha avuto al suo centro i temi della speranza e della riconciliazione.

Come pellegrini di speranza siamo entrati nelle 4 basiliche giubilarie romane attraversando la porta santa: San Pietro, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore, San Paolo fuori le mura.

“*Un viaggio di conversione e gioia*”, come ci ha ricordato don Gigi, che, oltre ad accompagnarci spiri-

tualmente, forte degli anni di studio trascorsi a Roma, ha contribuito a guidarci anche donandoci diverse indicazioni storiche e culturali riguardo le moltissime opere artistiche di Roma ed al periodo speciale e santo del Giubileo.

Tante le ragioni a livello personale e comunitario per cui essere grati per questa possibilità di speranza, il viaggio a Roma infatti ci ha ricordato di guardare al futuro consapevoli che è Cristo a condurre la Storia, ad offrire al mondo ragioni per vivere e sperare, soprattutto in questa epoca in cui le certezze di stabilità barcollano in continuazione e gli scenari mondiali fanno vacillare la speranza. Altra ragione di gratitudine è legata all'esperienza del perdono, alla certezza dell'amore del Padre che è Misericordia, a cui aprire cuore e mente per diventare testimoni di riconciliazione nel nostro mondo, troppo spesso segnato da odio, ritorsioni e vendette.

Dal sacramento della Riconciliazione in molti sono passati proprio tra le mura della Basilica di San Pietro, dove la mattina di sabato 8 febbraio abbiamo seguito la Santa Messa.

Prima di entrare in Basilica dalla Porta Santa, aperta da Papa Francesco nel giorno delle vigilia di Natale, c'è stato quello che da molti di noi è indicato come momento più bello del pellegrinaggio, il passaggio lungo via della Conciliazione diretti in basilica guidati dalla croce.



Ogni giorno da via Conciliazione passano tantissimi gruppi di pellegrini provenienti da tutto il mondo diretti a San Pietro. Noi, di buon mattino, abbiamo avuto la possibilità di vivere in grande raccoglimento e comunione fraterna quel momento e quello spazio, percorrendo il corridoio di circa 600 metri che separa dalla Porta Santa, in preghiera e senza la consueta folla che riempie via della Conciliazione e Piazza San Pietro, anche questo un dono.

I 4 giorni a Roma sono stati intensi e ricchi di esperienze di fede, di cultura, di incontri, di conoscenza reciproca e di aiuto a chi, nel gruppo, si è trovato in difficoltà. Abbiamo visitato la meravigliosa Basilica di San Pietro, in cui, oltre al tocco del Bernini, c'è quello del Borromini, nato a Bissone a metà del '600, di Carlo Maderno nato a Capolago e di Domenico Fontana nato a Melide, tutti artisti dell'area del lago di Lugano.

Abbiamo conosciuto meglio la Basilica papale di San Giovanni in Laterano, la più antica e importante basilica dell'Occidente, da lì, a piedi lungo via Merulana, abbiamo raggiunto quella di Santa Maria Maggiore e prima di ripartire per Maccio, quella di San Paolo fuori le mura, nota per i 265 tondi raffiguranti i pontefici da Pietro a Francesco.

Proprio Domenica 9 Febbraio, Giubileo delle forze armate, abbiamo avuto la possibilità di seguire la Messa in piazza San Pietro, l'ultima Messa che il Papa ha celebrato prima del lungo ricovero in ospedale.

Da venerdì 7 a lunedì 10 il gruppo ha percorso a piedi oltre 30 chilometri per le vie della città eterna ed ha avuto modo di unire al viaggio spirituale e religioso anche quello culturale e civile visitando Castel Sant'Angelo ed entrando a palazzo Montecitorio per visitare la Camera dei Deputati.

E nel cammino da pellegrini abbiamo visitato anche il quartiere di Trastevere e avuto la possibilità di conoscere più da vicino la Comunità di Sant'Egidio.

In ognuna delle giornate di pellegrinaggio, il tema dell'Inno del Giubileo, oltre che dalle nostre voci, risuonava pure dai nostri cuori: **"Fiamma viva della mia speranza, questo canto giungia fino a Te! Grembo eterno d'infinita vita, nel cammino io confido in Te."**

**Paola Mascolo**

## Oratorio - Estate 2025

### il Grest - dal 8 giugno al 6 luglio

Inizierà domenica 8 giugno con la **Messa di inaugurazione ore 10.30** e terminerà domenica 6 luglio con la festa in villa dell'oratorio di Maccio.

il Grest è per i bambini e i ragazzi dalla 1<sup>a</sup> elem. conclusa alla 3<sup>a</sup> media. dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.00 (apertura oratorio ore 14.00)

**Quota di partecipazione: € 35** (in seguito, ogni fratello € 15) (per i fratelli: dal secondo in poi: € 15) + € 5 a testa per tesseramento obbligatorio all' "Associazione Oratorio NOI" (eccetto per coloro che fossero già iscritti durante l'anno).

**Come iscriversi:** stampando il modulo che sarà presente sul sito del Comune di Villaguardia o sul sito dell'oratorio ([www.oratoriomaccio.org](http://www.oratoriomaccio.org)) **e consegnandolo in oratorio dal 3 giugno in poi** (dal lunedì al sabato h. 15.30-17.30 orari apertura bar).

### Campi Estivi

#### Campo Ragazzi a Pedenosso:

Gruppo 5<sup>a</sup> elem. e 1<sup>a</sup> media - da sabato 12 luglio a sabato 19 luglio

Gruppo 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> media - da sabato 19 luglio a sabato 26 luglio

**Quota di partecipazione € 220** - Iscrizioni entro il 31 maggio.

Comunicare all'atto di iscrizione il **numero della carta identità** e dare al proprio figlio/a la fotocopia del **tesserino sanitario**

*Serata di presentazione per i genitori:*

*giovedì 5 giugno ore 21 in oratorio (anche per il saldo quota).*

**Nota:** Per i prossimi campi estivi dei ragazzi a Pedenosso: volentieri accogliamo la disponibilità di genitori o adulti in cucina. Contattare al più presto don Gigi.

#### Campo Adolescenti e Giovani

Da sabato 2 a sabato 9 agosto.

Info a don Gigi

### per le famiglie: Serate "OR.MA. Estate"

#### Udite udite...!

Ritornano per le famiglie le **serate in oratorio in stile "Palio"**, con gare e tornei al parchetto!

Il programma è ancora segreto e coinciderà con le settimane del Grest, dal 9 giugno al 27 giugno

- **Tornei di calcio** (dalle medie in su), di Basket e di pallavolo...
- **Gare a squadre per genitori e famiglie**, con squadre che si rifaranno su quelle del Grest!
- **Serate a tema**, con l'obiettivo di creare comunità e stare assieme nel tempo dell'estate!

*Cerchiamo genitori entusiasti che vogliano collaborare nello staff sportivo o organizzativo per realizzare questa proposta!*

e dal 30 giugno al 18 luglio:

- **Torneo di calcio per giovani**

Info: don Gigi o Consiglio di oratorio

## 11 Febbraio 2025 - 33ª giornata del Malato



**“La speranza non delude, perché l’amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato”** (Rm 5,5)

### **Pellegrinaggio UNITALSI**

## **Penitenza, preghiera e conversione**

### **Una giornata di Spiritualità al Santuario di Maccio**

**“Penitenza, penitenza, penitenza”; “Pregate per i peccatori perché si convertano”** queste parole, pronunciate dalla Vergine Maria durante le apparizioni a Bernadette Soubirous a Lourdes, risuonano ancora oggi come un invito alla conversione.

L’Unitalsi (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali) di Como ha accolto questo messaggio, celebrando lo scorso febbraio la Memoria della Vergine di Lourdes al Santuario Santissima Trinità Misericordia a Maccio.

Accolti da don Walter e dai collaboratori della parrocchia, gli ammalati, il personale e i fedeli sono stati in-

trodotti alla storia e alla spiritualità di questo luogo.

La giornata è iniziata con un momento di preghiera, scandito dal rosario e dalla benedizione eucaristica, per poi culminare con la celebrazione della Santa Messa.

Il clima di raccoglimento e meditazione ha permesso a tutti i presenti di sperimentare la bellezza e lo stupore davanti all’infinita Misericordia del Signore, un’esperienza ancora più significativa in questo anno giubilare, che offre un’opportunità privilegiata per vivere la gioia del Perdono e del rinnovamento spirituale.

L’Unitalsi ha sempre avuto nel pellegrinaggio la sua vocazione principale, specialmente nell’accompagnare gli ammalati. Molti di loro, infatti, sono mossi dalla speranza di un risanamento fisico, ma il grande miracolo di Lourdes è la conversione. I confessionali di Lourdes sono stati testimoni di numerosi miracoli di guarigione spirituale. **“Ciò che Cristo desidera soprattutto per ciascuno di noi è la guarigione**

**spirituale. Siamo tutti malati nei nostri cuori. La malattia spirituale è il peccato. Abbiamo tutti bisogno di guarigione”**. (Cardinale Béchara Rai, patriarca maronita libanese) La storia dell’Unitalsi è segno tangibile di



questa conversione: Giovan Battista Tomassi, ateo, affetto da un male incurabile, è andato alla Grotta con l’intento di uccidersi con una pistola; Tomassi non solo ha cambiato idea, ma ha trovato la forza di tornare e fondare un’associazione per portare i malati al Santuario.

La giornata giubilare al Santuario di Maccio, quindi, ha avuto un significato speciale. Vivere questa esperienza insieme agli ammalati ha rappresentato un affidarsi a Maria, affinché interceda per tutti noi, “peccatori”, al cospetto della Santissima Trinità Misericordia Infinita.

La giornata mondiale del malato viene celebrata annualmente l’11 febbraio, memoria della Beata Vergine di Lourdes.

Anche per la nostra parrocchia è un appuntamento importante: i Ministri Straordinari dell’Eucarestia, che abitualmente visitano i malati, in questo giorno speciale portano loro gli auguri e un vasetto di fiori.

Quest’anno come Associazione Consorelle abbiamo pensato, anche in virtù del nostro “regolamento”, di recarci a trovare altre nostre Consorelle, in particolare anziane, malate e impossibilitate ad uscire di casa, per far sentire loro vicinanza ed affetto, consapevoli di quanto sia importante nella malattia sentirsi cercati, chiamati, coinvolti.

La visita agli ammalati è un momento molto semplice, ma anche molto bello e profondo.

Gesù stesso ci invita a farlo:

**“Ero malato e mi avete visitato” (Mt 25) “In verità, vi dico: tutte le volte che avete fatto ciò a uno dei più piccoli di questi miei fratelli, lo avete fatto a me!” (Mt 25)**

Al giorno d’oggi quest’opera di misericordia deve essere ripensata, rivissuta e rivalutata come cultura, come segno di civiltà e di rispetto della vita: l’ammalato, troppo spesso considerato come “scarto”, bisogna visitarlo, stargli vicino e dargli conforto nella consapevolezza che ancora tanto è in grado di donare.

Visitare i malati non è solo un’opera individuale, ma assume un’importante dimensione ecclesiale che esprime la cura di quel “corpo” che è la chiesa a favore delle sue membra più deboli e fragili.

In un antico testo cristiano la visita al malato è associata a quella alla vedova, all'orfano, al povero. Segno eloquente di quella "chiesa in uscita" che papa Francesco non smette di evocare.

Desideriamo quindi, con una breve testimonianza, raccontare questa nostra esperienza che ci ha arricchito e donato speranza.

Con gioia siamo state accolte dalle nostre Consorelle malate: ci hanno aperto le porte delle loro case e del loro cuore con semplicità, amicizia e con forte senso di appartenenza all'Associazione Consorelle di Maccio. Ci hanno chiesto di noi e dei nostri familiari e, a loro volta, ci hanno raccontato un po' della loro vita e ci hanno raccomandato di tornare ancora a fargli visita.

Abbiamo recitato insieme alcune preghiere, abbiamo compreso quanto sia importante per loro sentirsi parte della Comunità parrocchiale e come, attraverso l'ascolto della radio (*strumento indispensabile*), riescano ad essere informate su ciò che accade nella nostra parrocchia.

Abbiamo affidato alle loro preghiere in modo particolare i ragazzi che quest'anno riceveranno i Sacramenti e i giovani della parrocchia, nella convinzione che si realizzi in questo modo la comunione dei Santi anche nel nostro piccolo e nella nostra realtà quotidiana.

Altre Consorelle malate si trovano invece ricoverate presso alcune residenze per anziani.

Alcune di loro ricevono settimanalmente la visita di due Consorelle che da anni si recano a trovarle per trascorrere qualche ora in compagnia, per pregare insieme il S. Rosario e accompagnarle alla S. Messa che si celebra in struttura.

Con le Consorelle e gli altri malati ricoverati si è instaurato un rapporto di amicizia ed è gratificante poterle vedere serene e sorridenti.

In conclusione noi Consorelle di Maccio siamo grate al Signore che ci ha donato la possibilità di vivere questi momenti gioiosi nella consapevolezza che la visita agli ammalati è pratica concreta del comando di amare il prossimo e di restare sempre alla sequela di Gesù...colui che per eccellenza si prende cura degli altri e invita noi a fare altrettanto.

**Il Consiglio delle Consorelle**

## Giubileo della Ministerialità - 15 marzo 2025



# Insieme per servire

**“Nella Chiesa del Figlio di Dio, il Verbo incarnato, il salire è uno scendere sempre più al servizio degli altri e lo scendere è un salire, perché Dio, quanto più si è piccoli, più eleva nei cieli. Imitiamo quindi sempre più il figlio di Dio, il Verbo incarnato, in questo suo agire.”**

Questa è la regola d'oro che il nostro Vescovo, Cardinale Oscar Cantoni, ha consegnato alle 800 persone, arrivate da tutta la Diocesi in Cattedrale, sabato 15 marzo, per celebrare il Giubileo della Ministerialità.

### Una domanda sorge spontanea: Che cos'è la Ministerialità?

È la disponibilità di uomini e donne, laici, di varie età che in forza del loro Battesimo offrono il loro tempo e le loro energie al servizio delle loro comunità cristiane per l'annuncio del Vangelo, per la celebrazione liturgica e per la carità.

Collaboratori, ma ancora di più coresponsabili nel far crescere la vita cristiana delle nostre parrocchie. A volte ci sentiamo delusi del presente, perché il modo di vivere la fede non è più quello di un tempo.

### Allora cosa vuol dire donare il proprio tempo per i vari servizi pastorali?

Vuol dire essere uomini e donne che vivono questo presente con speranza e fiducia e si impegnano ancora a dare una possibilità di futuro al cristianesimo.

Oggi non crediamo più come credevano i nostri nonni, eppure crediamo perché ce lo hanno testimoniato con la loro vita, così noi dobbiamo testimoniare alle nuove generazioni la bellezza del Vangelo che ha la potenza di penetrare in ogni cultura. Essere ministri, cioè servitori, ognuno con i propri doni è il mandato che ci spetta come Battezzati.

Dentro la vita della nostra parrocchia sono già presenti tanti ministri (servizi), alcuni più visibili, altri più nascosti, ma non per questo meno importanti: catechisti, animatori di oratorio, ministri della Comunione, lettori, cantori, operatori della caritas, chi prega e chi

aiuta a pregare, chi pulisce la chiesa e l'oratorio, chi si occupa dei fiori e dell'altare, chi visita gli ammalati e anziani, chi ascolta le persone, chi prepara il giornale parrocchiale.....

Papa Francesco nel 2021 ha voluto che alcuni ministri già presenti di-

ventassero ministri istituiti: il lettorato, l'accollato e il ministero del catechista, aperti ai laici, uomini e donne, che dopo un periodo di formazione, vengono istituiti dal Vescovo con un Rito pubblico, per una maggiore coresponsabilità nel servizio alle loro comunità. Anche nella nostra parrocchia ci sarebbe posto per questi ministri! Pensiamoci... Ci sono poi ministri che, anche se non istituiti, sono riconosciuti e devono essere promossi dentro la vita della Chiesa.

Il Documento finale del Sinodo Diocesano ne presenta tre: **il ministero dell'accoglienza, della consolazione e della compassione.** Questi ministri si addicono molto bene alla nostra comunità chiamata a testimoniare in un modo particolare la Trinità Misericordia, verso tutti.

Se pensiamo che la Chiesa, e anche noi siamo Chiesa, abbia ancora qualcosa da dire alla società e al mondo, possiamo camminare come comunità, provando ad accogliere questi nuovi ministri esigenti, ma che ci aprono strade nuove in questo cambiamento di epoca.

**Massimiliana e M. Speranza**



## La guerra in Ucraina, tre anni dopo...

# Cosa ha portato questa tragedia alla nostra comunità

Quando altri preti o simpatizzanti mi chiedono come abbiamo fatto a mantenere vivo l'interesse per una vicenda così lunga, dopo che tutti si sono un po' stancati di seguirla, penso che siamo davvero una Parrocchia anomala, che desta stupore a noi stessi prima che agli altri...

Dunque come parroco avverto l'urgenza di fare alcune riflessioni sul risultato di questa esperienza che ci coinvolge oramai da tre anni, quando iniziò la guerra.

**Tre anni non sono pochi**, non tanto per noi - che siamo qui e che seguiamo da vicino questa tragedia attraverso gli occhi e la voce dei nostri volontari di "Frontiere di Pace", ma soprattutto non lo sono per chi sta vivendo sulla sua pelle questo dramma, col suo carico di dolore e di morte, di distruzione a tutti i livelli e di incertezze sul futuro.

**Se guardo indietro, rivedo come è iniziato questo lungo "viaggio della solidarietà"**: sono testimone del grande slancio di generosità che fin dal primo giorno di guerra la nostra Comunità ha dimostrato, chiedendosi: "Cosa possiamo fare?": domanda onesta, autentica, salutare; chi se la pone ancora dimostra di avere un cuore che funziona (vedi la parabola del buon samaritano). Così da allora ognuno ha dato il suo contributo, chi in un modo chi nell'altro, chi partendo alla volta dell'Ucraina in missione umanitaria, e chi restando qui e credendo in quel che si faceva!

Ho percepito che per i nostri volontari questa **importanza di sentire alle spalle una Comunità che li sostiene** ha un valore immenso, perché significa che non è un "pallino di pochi" ma è una Comunità che opera attraverso le loro mani... Ha anche un valore immenso agli occhi di Dio: credo che Lui sia contento nel vedere i suoi figli di Chiese *diverse ma sorelle* (noi cattolici e gli ucraini greco-cattolici) venirsi incontro, riconoscersi e aiutarsi. Abbiamo risposto a un appello con beni materiali ma

abbiamo imparato a condividere l'anima, lo spirito, il cuore, la fede, la fraternità! Su questi valori credo che ci abbiamo guadagnato più noi che loro! Ora, se la Russia otterrà territori, la Chiesa greco-cattolica ivi presente rischia di sparire o di diventare una chiesa-clandestina, osteggiata, perseguitata, esiliata (come avviene tutt'ora dal Donbass) perché legata al Papa e giudicata filo-occidentale, come ai tempi dei sovietici. Non possiamo abbandonarli!

**Nel tempo, la nostra azione è diventata da "emergenza" a "stabilità"** nel dare continuità agli aiuti: un bisogno concreto non poteva certo esaurirsi in una volta, era necessario continuare, mantenere viva qui la domanda, e non abbandonare chi era nel mezzo della bufera!

Quanto stupore e quanta tenerezza deve aver destato nei nostri volontari quando nell'ultima missione umanitaria di febbraio, in una visita a un villaggio sperduto del Donbass,

si sono sentiti dire dalla gente: "Grazie che siete venuti, era da un anno che non vedevamo più nessuno dei volontari stranieri"!... "Se siete qui significa che qualcuno da qualche parte del mondo sa che ci siamo, che non siamo stati abbandonati!". Queste parole si commentano da sole!

**Questa fase della "continuità"** ci ha permesso di dare solidità alle relazioni tra noi e loro, alla gestione delle risorse raccolte, alle operazioni di spedizione e distribuzione degli aiuti, alla possibilità di ripensare le esperienze fatte e di imparare a riportarle alla nostra gente dando spazio a numerose testimonianze.

La continuità ci ha permesso di fare moltissime amicizie in Ucraina: persone comuni, donne, anziani, ragazzi, e tanti sacerdoti, vescovi e suore della Chiesa greco-cattolica!

Un'amicizia nata dalla contingenza di tempi amari ma che ha raggiunto un punto di non-ritorno; un'amicizia vera che ci ha visti pregare insieme per la pace come abbiamo fatto con la preghiera ecumenica dello scorso 19 febbraio;

un'amicizia che rimarrà anche dopo la fine della guerra!

**Arriviamo così ad oggi.**

Quando si parla di Ucraina, oggi si avverte la "stanchezza" sull'argomento; la nostra società è stanca; siamo (giustamente) saturi di notizie, immagini, commenti, richiami sulla guerra (Ucraina ma anche Gaza ecc.) al punto che si invoca la pace per non sentirne più parlare! La si invoca per "stare in pace" da questo bombardamento mediatico quotidiano!

È giusto ma è troppo poco; i nostri volontari e gli amici ucraini ci hanno spiegato che "la fine delle ostilità" non equivale alla "pace piena" come possiamo intenderla noi; né la "nostra" pace che tanto desideriamo equivale a quella "pace giusta" altrettanto reclamata da loro.

La "pace giusta" non è quella fatta a tavolino da scaltri "negoziatori" della politica, ma quella che riconosce il male

fatto nelle parti più piccole della società, e sono quelle che noi abbiamo toccato con mano: quella delle persone comuni, anche le più semplici e deboli; "pace giusta" non è solo quella che riconosce conquiste o perdite, ma è quando c'è il riconoscimento dei diritti calpestati, dei crimini contro l'umanità, del male che ha prodotto altro male. Su questo tema, ascoltate i nostri volontari!

A volte si ha l'impressione che la nostra solidarietà sia solo una goccia di bene in un grande mare di male... eppure quella goccia ci vuole, perché è già una prima sconfitta del male, è l'inizio di una Redenzione, è un segnale e un seme di speranza che si accende...

Scegliere di non restare indifferenti di fronte a questa tragedia infinita è molto più che fare del "buonismo": è una scelta di vita! Ed è una scelta di fede!

**don Gigi**

Preghiamo con il nostro Vescovo Oscar Cantoni, insieme al Vescovo di Donetsk, Maksym Ryabuha e i volontari di Frontiere di Pace in collegamento da Zaporizhzhia in Ucraina e gli amici della Comunità di Sant'Egidio

**Preghiera ECUMENICA per la PACE**

**Mercoledì 19 febbraio ore 21**  
Santuario Santissima Trinità Misericordia di Maccio di Villa Guardia (CO)

Da padre Bahjat Qaraqash, parroco di Aleppo

# Situazione in Siria

(Aggiornamento al 7 marzo 2025)

Carissimi amici, mi faccio vivo a distanza di quasi un mese per farvi partecipi di quello che stiamo vivendo in questo momento in Siria. Infatti, da ieri la situazione è peggiorata gravemente, e oggi nel Paese si respira un clima molto pesante. Negli ultimi giorni, la tensione è aumentata in diverse zone, sia al sud nella città di Suwaida, sia a Jaramana, una periferia di Damasco, entrambe a maggioranza drusa; ma anche nelle città costiere a maggioranza alawita, soprattutto a Jable.

Diversi atti di violenza sono stati registrati, fino a quando è arrivato il giorno di ieri (giovedì 6 marzo), in cui è scoppiata una "resistenza" armata contro le forze ufficiali, rifiutate da una larga fetta della popolazione, per presunte azioni di violenza e vendetta nei confronti dei civili delle minoranze.

Per contro, si parla di una vera e propria azione militare organizzata dai sostenitori del vecchio regime, sostenuta

da forze regionali che avrebbero l'interesse di creare e mantenere uno stato di caos in Siria: da una parte Israele, che avanza nei territori siriani e se ne impadronisce, cercando di presentarsi come difensore dei drusi contro le forze governative, considerate "milizie terroristiche"; dall'altra parte l'Iran, che pare non voglia accettare la perdita del potere che aveva in Siria al tempo di Assad; senza dimenticare il ruolo della Russia, che resta ambiguo.

Un'altra volta i siriani si trovano sull'orlo di una guerra civile, perciò siamo davvero preoccupati.

Alcune voci accusano la comunità internazionale di non assumersi pienamente le proprie responsabilità nei confronti



Su YouTube  
intervista a  
Padre Bahjat



del Medio Oriente in generale e della Siria in particolare, che resta una terra in cui si scontrano le grandi potenze, ognuna delle quali cerca di garantirsi una fetta di questa torta; altre voci accusano il nuovo governo di Al-Sharaa che, al di là delle belle promesse, non ha compiuto finora azioni serie per garantire processi pubblici ed equi nei confronti dei criminali di guerra, un fatto che ha lasciato mano libera a chi vuole farsi giustizia da sé e ha permesso a coloro che si vogliono organizzare per "liberare di nuovo" la Siria di agire indisturbati!

Un'altra colpa del nuovo presidente sarebbe quella di mantenere lo status quo del suo governo, formato subito dopo la caduta del vecchio regime, e che resta in carica oltre il tempo fissato di tre mesi, un governo che raccoglie persone poco esperte in politica, tutte appartenenti all'ex HTS (la fazione militare dell'opposizione siriana), portatrici di un pensiero politico di stampo fortemente religioso.

Nonostante le innumerevoli voci, sia all'estero sia all'interno, che hanno affermato come per mantenere una stabilità in Siria sia indispensabile un governo che rappresenti tutti i componenti della società siriana, non si vedono finora azioni concrete in questa direzione.

Si è voluto accontentare gli osservatori con una mezza giornata di "dialogo nazionale", in cui si sarebbero dovute decidere le sorti del Paese, un convegno che ha redatto un documento finale che resta per ora inchiostro sulla carta.

Tutti aspettavano il 1° marzo, data in cui si sarebbe dovuto formare un nuovo governo di transizione, obiettivo mancato che ha lasciato molti nella delusione, mentre i siriani aspettano una parola chiara dalle loro autorità, una parola che spieghi cosa hanno in mente.

Purtroppo, i governanti continuano a trattare il popolo come un "gregge" e non come un vero partner.

Questo silenzio, sopportato a malapena, è rotto solo dalle armi che minacciano di distruggere quel che resta della nostra speranza.

Qui la gente è stanca e noi non sapremo più cosa dire o come infondere coraggio per affrontare quel che verrà...

Allora vi chiedo preghiera, ne abbiamo tanto bisogno, eleviamoci al buon Dio che sa fare anche i miracoli.

**padre Bahjat**

Attraverso il contributo dei partecipanti alla "Cena Povera" dei venerdì di quaresima abbiamo raccolto circa € 3.500 che saranno così devoluti:

€ 1.500 per Aleppo

€ 1.000 accoglienza dei ragazzi ucraini

€ 1.000 per il Mozambico (don Filippo)

# BILANCIO DELLA PARROCCHIA - Anno 2024

## Conto Economico al 31/12/2024

### ENTRATE

#### A) Ordinarie

Servizi liturgici (battesimi/matrimoni/funerali/benedizione case)	14.975,00
Questue in chiesa	53.599,96
Candele votive	16.237,61
Buste e canestri, Buste Pasqua, Iniz. parrocch.	33.837,28
Iniziative particolari	15.646,36

#### B) Da attività pastorali

Buona stampa e Bollettino Parrocchiale	3.438,06
Caritative e missionarie	47.509,70
Frontiere di Pace per l'Ucraina (*)	46.497,96
Catechesi	840,00
Pellegrinaggi	5.380,00

#### C) Patrimoniali e straordinarie

Offerte da privati	41.647,99
Ristrutturazione Salone Oratorio	26.205,80
Offerte per Santuario	5.024,33
Rimborsi (da Assicuraz., Enel, ecc.)	16.428,56
Affitti	3.767,25
Contributo Legge 12/05 (8% urbanizz. second.)	1.975,40

Totale entrate 333.011,26

Differenza passiva al 31.12.2024 7.593,90

Totale a pareggio 340.605,16

### USCITE

#### A) Ordinarie

Contributo alla Curia e alla Zona	2.183,00
Remunerazione parroco e collaboratori	9.168,00
Iniziative particolari (stampa libretti Santuario)	22.364,86
Cera, fiori, ostie, vino, sussidi liturgici, candele votive	9.589,60
Acqua - Luce	18.572,67
Telefono	685,80
Riscaldamento	19.513,03
Cancelleria	1.826,71
Manutenzioni varie	6.510,62
Spese varie	8.812,44
Assicurazioni RC, incendi, infortuni	17.662,58
Imposte - Tasse - Mod. 760	2.663,55
Interessi passivi e oneri bancari	1.710,57

#### B) Per attività pastorali

Caritative e missionarie	40.607,13
Frontiere di Pace per l'Ucraina	81.735,71
Catechesi	798,05
Pellegrinaggi	5.380,00
Buona stampa, Boll. parr. e oggetti devozionali	11.897,97

#### C) Patrimoniali e straordinarie

Ristrutturazione Salone Oratorio	39.186,58
Restituzione prestiti	4.000,00
Acquisto macchine per ufficio, pulizia, ecc.	3.394,56
Manutenzione campane	158,60
Compenso per professionisti	1.586,00
Restituzione rata prestito Regione Lombardia	15.726,92
Spese per Santuario	14.870,21

Totale uscite 340.605,16

Totale a pareggio 340.605,16

## Conto Finanziario al 31/12/2024

### ATTIVITÀ

Cassa Rurale e Artigiana (c/c 310092)	23.852,19
Cassa Rurale e Artigiana - Oratorio (c/c 310697)	3.960,27
Banca Intesa SanPaolo (c/c 124028)	41.676,24
Cassa	953,50
Caparra "La Grande Stufa"	1.000,00
Differenza Passiva compresi anni precedenti	187.864,48

Totale attività 259.306,68

### PASSIVITÀ

Fatture da ricevere	13.246,00
Prestito Regione Lombardia (**)	141.542,49
Prestiti da privati	57.000,00
Somme vincolate per opere di carità	39.774,30
Fondo TFR per Dipendente	7.743,89

Totale passività 259.306,68

(\*) In questa voce sono comprese anche offerte provenienti da altre Parrocchie, Enti, Associazioni e privati, con specifica destinazione per aiuti all'Ucraina.

(\*\*) Il Prestito della Regione Lombardia è da restituire in 9 anni

## Commento al Bilancio

**Carissimi, come in una famiglia, eccovi il bilancio parrocchiale del 2024, per dare conto dei beni della Comunità che sono i soldi di tutti. Il dato che sempre ci contraddistingue è che siamo una Parrocchia attiva, con un gran giro di risorse e di attività, che comporta giustamente un certo peso economico. Parrocchia "attiva" ma quest'anno "in passivo": infatti abbiamo sfiorato di -7.583 euro rispetto le entrate, non perché siamo spendaccioni ma per una serie di motivi che cerco di illustrare.**

### IN GENERALE...

Malgrado il passivo, i conti sono in ordine: riusciamo a far fronte alle grosse voci di spese ordinarie (assicurazioni, spese energetiche, rata annuale alla Regione per la ristrutturazione dell'oratorio, ultime spese per ristrutturazione, ecc.) e la buona notizia è che non abbiamo debiti (a parte la rata regionale annuale di 15.762 euro all'anno per ancora 10 anni), e che quando si chiede per qualsiasi necessità, i fedeli rispondono...

### ENTRATE

Purtroppo c'è stata una importante flessione a ribasso sulla prima voce "servizi liturgici", con un -10.000 euro rispetto all'anno precedente; credo dovuta dal fatto di avere sempre meno offerte derivanti da battesimi (pochi), matrimoni (pochissimi), funerali (anche i funerali nel 2024 sono stati di meno - e per fortuna! - rispetto altri anni: "solo" 37!) e benedizioni case... Ciò non significa che si debba "guadagnare" sui sacramenti, ma che stia venendo a mancare la tradizione (o l'attenzione) di lasciare un'offerta per i bisogni della Comunità quando avvengono questi "eventi" legati alla vita delle famiglie.

Ritengo sia importante ricordare che **la Parrocchia non è una "azienda"** nel senso che di fatto "non produce nulla" a scopo di un ritorno economico, se non offrendo questi servizi liturgici (o educativi, come l'oratorio) il cui contributo economico corrisposto per l'occasione diventa **un gesto gradito e di gratitudine verso la Comunità, e un segno di partecipazione e di sostegno alla vita stessa della Parrocchia.** Non è più scontato...e non è banale insegnarlo alle giovani generazioni.

Purtroppo anche le altre voci "ordinarie" quest'anno sono state tutte in leggera flessione rispetto l'anno precedente (ma credo sia fisiologico): questua, candele, canestri e buste annuali. Come dicevo, la Parrocchia vive delle tasche dei propri parrocchiani... Ha tenuto bene invece la voce "offerte da privati", un +4.000 euro rispetto l'anno precedente, dovute anche gra-

zie ai pellegrini che vengono a Maccio. Un'altra voce di entrata costante - che ci caratterizza da sempre - è quella caritativa: Maccio non manca mai quando si tratta di fare collette o di intervenire nelle varie necessità, dentro e fuori casa! Grazie!

### USCITE

Merita evidenziare che abbiamo contenuto il più possibile le spese energetiche (luce e gas), non solo perché cerchiamo di non sprecare (!) ma perché abbiamo cambiato gestore, e pur nell'aumento generale dei prezzi questa scelta si è rivelata efficace; lo sterremo nel tempo...

Un'altra voce di uscita di non poco conto è quella denominata "iniziative particolari": 22.364 euro, cioè la spesa complessiva della stampa dei libri del Santuario (sia quello blu che quello delle preghiere), dettata dal Giubileo in atto, per poter offrire concretamente ai pellegrini dei validi strumenti; credo che ammortizzeremo questa spesa nel tempo con la vendita dei libri.

### CONCLUSIONI

Penso tuttavia che un sano bilancio economico continui a reggere grazie alle "vecchie generazioni" che per ora stanno ancora tenendo alto il trend;

non so quanto le "giovani generazioni" avranno altrettanta possibilità economica e sufficiente "attaccamento alla chiesa" per mantenere questi livelli; lo si intuisce dalla altalenante frequentazione alla Messa domenicale e dalla partecipazione "a singhiozzo" alle iniziative parrocchiali...

### FUTURO PROSSIMO...

Innanzitutto la nomina di nuovi consiglieri del Consiglio Affari Economici della parrocchia! Ringraziando infinitamente coloro che ne hanno preso parte in tutti questi anni difficili, voglio esprimere da parte della Comunità intera la gratitudine per l'impegno e la fedeltà che i consiglieri uscenti hanno dimostrato nel gestire una "parrocchia-cantiere" come la nostra! Grazie infinite!

Per il futuro, abbiamo già messo la testa su altre opere da compiere, tra cui alcune urgenti:

- revisione completa delle luci e dell'impianto audio della chiesa;
- rifacimento dei paramenti esterni in uso per le feste;
- restauro del vecchio organo, a cui stiamo già pensando attraverso la partecipazione ai bandi pubblici (vedi articolo dedicato);
- ripristino della illuminazione della croce in cima al campanile (sembra facile, ma ci costerà parecchio);
- in previsione il tetto della chiesa;
- in oratorio: la cappellina (ormai pronta!);
- la zona-palco del salone adeguandola per uso teatro;
- al parchetto: rifacimento dei bagni e dei giochi, altalene...

Chissà... Piano piano.... Continuiamo ad essere una grande famiglia che cammina insieme.

**don Gigi**

## Come contribuire...

**Rilasciamo nuovamente gli estremi bancari per chi intendesse fare una propria donazione nei vari ambiti parrocchiali, soprattutto per chi fosse impossibilitato a partecipare alle iniziative di raccolta:**

**Conto della PARROCCHIA** IBAN IT28B0843051840000000310092  
Intestato a Parrocchia S. Maria Assunta  
Cassa Rurale e Artigiana di Cantù - Villa Guardia

**Conto CARITÀ parrocchiale** IBAN IT33M0843051840000000310697  
Intestato a Parrocchia S. Maria Assunta - Maccio/Carità  
Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù - Villa Guardia

**Conto dell'ORATORIO** IBAN IT59F0843051840000000311568  
Intestato a Associazione NOI - Oratorio San Giovanni Bosco  
Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù - Villa Guardia

## Catechesi Vicariale per gli adulti - Quaresima 2025

# Interrogarsi sulla Speranza, da adulti

Non ha molto senso tentare di riassumere in poche righe i quattro incontri della catechesi degli adulti di Vicariato. Lo spazio non lo consente. E poi la "catechesi" (forse servirebbe un altro nome...) non è solo ascolto di una "lezione" ma ha una dimensione esperienziale, nel senso che è (o dovrebbe essere) un momento di confronto comunitario. Non siamo (più) abituati a farlo ed è un vero peccato.

Come si può pensare ad una chiesa "sinodale" se come adulti non abbiamo momenti di confronto sulla fede o sull'attualità, del mondo ma anche dei nostri paesi, vista con gli occhi della fede? E fa persino un po' sorridere, a pensarci, che chiediamo a bambini e ragazzi di trovarsi settimanalmente a "fare catechismo" e noi "grandi" non lo facciamo mai. Forse varrebbe la pena chiederci se ci possono essere cammini da avviare... ma intanto, come vicariato, ci abbiamo provato ed è andata bene, anzi, perché no, mi vien da dire molto bene.

### Il tema trattato è stato quello della speranza.

Scelta obbligata, sulla scia della proposta di Papa Francesco per l'anno giubilare, e sulla scia anche del tempo incredibile che stiamo vivendo: **di cosa altro possiamo**

### aver bisogno se non di speranza?

Siamo un po' abituati a pensare della speranza quello che don Abbondio, nei Promessi Sposi, pensava del coraggio: se uno la speranza non ce l'ha non è che se la può dare da solo. Per questo dico che i 4 incontri sono andati bene: abbiamo portato a casa la speranza che possiamo essere ... costruttori di speranza.

A parlare nelle quattro serate (Maccio, Drezzo, San Fermo e Lucino) si sono alternati sacerdoti e laici. Tutti, hanno fatto interventi per nulla scontati, ben preparati, e sinceramente animati dal desiderio di "rendere ragione" della speranza che li abita.

Provo a raccontarvi l'ultimo incontro, tenuto a Lucino da Marco Arighi, giusto come tentativo di far respirare un pochino l'atmosfera delle serate.

Marco è uno sposo e papà. Ed è medico, a capo del team di Neurologia al Policlinico di Milano. Il suo intervento è stato un mettersi, a mente e cuore aperti, di fronte a noi che lo ascoltavamo, per raccontarci come, nel suo essere medico, sposo e padre, vive la virtù della speranza. Racconto pieno di passione,

da cui traspariva un'autentica ricerca di senso e di tremore nell'affrontare i misteri della vita e della fede. Perché da medico neurologo Marco non ci ha nascosto le domande che pesano di fronte a malattie che sappiamo essere tremende (ictus, Alzheimer, sclerosi multipla, demenze irreversibili).

Ci ha raccontato la fatica, i dubbi, le sconfitte, che la speranza non cancella ma trasforma, aprendo al desiderio di curare, anche quando si sa di non poter guarire. Speranza che sta dentro momenti che l'intelligenza e la fede aiutano a gustare fino in fondo: la capacità della scienza di aprire nuove cure, la forza di coppie che affrontano insieme una vita completamente ribaltata dalla malattia, la comunità di un ospedale che sa fondarsi sulla grande professionalità di chi ci lavora e sulla spiritualità di chi, anche lì, lascia entrare la forza misteriosa e vera della preghiera e della Parola.

Domande che non si cancellano e che si fanno ancora più laceranti quando il compito è quello di constatare la morte celebrale di un paziente, o di accompagnare la scelta tragica e generativa della donazione degli organi. Quanto più spesso tutti noi dovremmo pregare per quelli che vivono il loro servizio nei nostri ospedali.

Il racconto di Marco poi si è spostato dall'ospedale alla casa, di nuovo nella concretezza di altre fonti e di altri destini di speranza.

**Il matrimonio come vocazione**, come risposta ad un desiderio profondo del proprio cuore.

Il confronto quotidiano con la propria sposa.

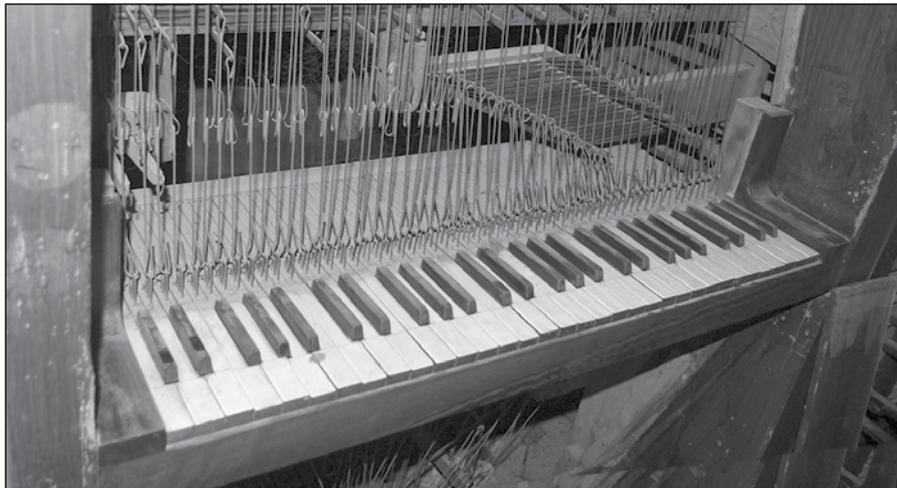
**La gioia del dono indicibile dei figli**, in particolare del più piccolo, affetto dalla sindrome di down e capace di portare, con tante fatiche e preoccupazioni, nuovi modi di leggersi, affrontare e gustare la vita, insieme, nella speranza.

Insomma, davvero incontri molto intensi.

Grazie a chi ha pensato e organizzato questi momenti di riflessione adulta: ne avevamo bisogno.



## Inizia ufficialmente il percorso per restaurare il VECCHIO ORGANO DELLA CHIESA



Come tanti di voi sapranno, l'organo non risulta più funzionante dal 1994 quando, in occasione del restauro della Chiesa, fu ricostruita la cantoria asportando purtroppo alcune parti vitali dello strumento (mantice, pedaliera, canale portamento).

Ma facciamo un passo ancor più indietro nel tempo...nel 1700 era già presente un organo in quella che allora era la chiesa parrocchiale (l'attuale chiesetta) ma solo l' 8 ottobre 1861 venne firmato il contratto con i fratelli Bernasconi

per la costruzione di un nuovo organo (quello attuale) che venne poi collocato su una nuova cantoria approntata al di sopra del portale principale della chiesetta (oggi non più presente).

L'anno successivo venne collaudato da Giosuè Tagliabue di Como e sono di particolare interesse le sue parole di elogio rivolte ai fratelli Bernasconi: *"Quest'organo costruito nella maniera moderna dai fratelli Bernasconi allievi della rinomata scuola Birolodi Maroni di Varese, ha un ripieno robusto, chiaro e ben accordato; gl'istromenti a lingua di aggradevole voce ed anche la viola ed i flauti lo sono egualmente. Piacquemi in particolar modo il registro Voce Flebile, il quale ottiene quello che specialmente si desidera dall'organo, cioè l'invito a pregare con caldo affetto il Dator dell'armonia"*.

Nel febbraio del

1893 l'organo fu trasferito nell'attuale posizione, all'interno della nuova chiesa parrocchiale (l'attuale Santuario). Purtroppo nel corso degli anni successivi furono fatti numerosi interventi di manutenzione che però danneggiarono in parte la magnificenza dello strumento.

Sebbene sia un organo ad unica tastiera, presenta notevoli caratteristiche sonore che lo rendono di gran pregio.

Vi starete forse chiedendo perchè si è deciso di restaurare l'organo piuttosto che lasciarlo così com'è o addirittura eliminarlo del tutto.

Innanzitutto il concetto di "restauro" va di pari passo con quello di "opera d'arte" e questo tipo di strumenti, proprio per come sono costruiti, per l'enorme quantità di elementi di cui sono fatti e per il grande sforzo artigianale che è necessario per realizzarli, sono delle vere e proprie opere d'arte di cui bisogna preservare l'autenticità.

E poi, oltre al valore storico dello strumento, c'è da sottolineare il grande contributo alle celebrazioni che solo un organo a canne può dare, a maggior ragione ora che siamo un Santuario!

Il progetto di restauro, affidato all'organaro Ilic Colzani, prevederà una risistemazione integrale dello strumento che ci darà di nuovo la possibilità di sentirne il meraviglioso suono originale.

Sarà un percorso lungo ed oneroso (ahimè!) ma ci sono delle buone notizie: il coro Regina Pacis si è fatto promotore dell'iniziativa e ha suggerito al nostro parroco di presentare formale richiesta presso la curia per ottenere il finanziamento a fondo perduto del 70%.

Abbiamo ricevuto riscontro positivo ma ora dobbiamo "rimboccarci le maniche" per reperire il restante 30%.

Faremo sicuramente appello alle istituzioni che incoraggiano la preservazione dei beni culturali (come la Fondazione Comasca) ma abbiamo bisogno anche del contributo dei parrocchiani.

Chi vuole può contribuire come indicato qui sotto.

È una grande occasione per la nostra comunità, non lasciamocela sfuggire!

**M° Fabio Manzo**

(direttore della corale "Regina Pacis")



### Come contribuire...

Con un'offerta direttamente all'Associazione

**"Coro Polifonico Regina Pacis"**

**IBAN IT91Q030690960610000406964**

Causale: **Contributo restauro organo**

oppure donando il **5x1000** sulla dichiarazione dei redditi

indicando il **CODICE FISCALE 95149710139**

Associazione Coro Polifonico Regina Pacis - Villa Guardia

il 27 di ogni mese

## Un itinerario per approfondire i contenuti spirituali del Santuario di Maccio

Come vi dicevo in prima pagina, è bello vedere come molti fedeli si accostano al nostro Santuario. È un dono che non a tutte le parrocchie è dato di avere. E sicuramente porterà buoni frutti per tutti, anche per noi: vale sia per chi ci viene, sia per i parrocchiani di Maccio, i quali non devono sentirsi "derubati" dalla loro chiesa: la Chiesa con la "C" maiuscola NON ha confini! È universale (cattolica in greco significa questo) ed è stata pensata dal Signore senza confini né geografici né mentali; siamo noi uomini ad aver creato dei con-

fini – giustamente, come aiuto pastorale – per aiutare una specifica comunità cristiana che vive su un territorio ad occuparsi di quel territorio, ma in realtà è anti-evangelico, anti-ecclesiale, anti-storico (e forse antipatico!) procedere ancora con questi schemi mentali.

Per questo spesso ripeto: il Santuario di Maccio è a Maccio ma non è di Maccio..., è per tutti, cioè è un dono di Dio che è destinato a tutti; a noi gestire o rifiutare questa respon-

sabilità. Gli incontri serali di approfondimento e commento che stiamo facendo a partire dagli "scritti" che hanno accompagnato questa esperienza sono aperti e pubblici, destinati a tutti, ma mi è capitato di vedere sale piene e di accorgermi con rammarico che non sempre sono i fedeli di Maccio a partecipa-

re a questa proposta, come mi aspetterei... Questi incontri sono anzitutto per voi!

La Parrocchia è stata visitata dal Signore, ma di questo non deve né inorgogliersi né indurre il cuore: spero che si abbattano pigrizie o

indifferenze, pregiudizi o distanze, e che si accolga la preziosità di questa opportunità.

Ecco dunque l'itinerario completo che viene proposto il 27 di ogni mese alle ore 20.45 in oratorio, con l'auspicio che serva davvero a tutti per crescere personalmente e comunitariamente davanti al Signore!

(i nomi relatori sono soggetti a conferma) Abbiamo un tesoro da aprire e condividere!

**don Gigi**



### CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI

**27 gennaio 2025**

*Gli inizi*  
(don Luigi Savoldelli)

**27 febbraio**

*Il cuore del messaggio*  
(don Luigi Savoldelli)

**27 marzo**

*La richiesta della Settimana Eucaristica Pasquale della Misericordia nell'Ottava di Pasqua*  
(don Italo Mazzoni)

**27 aprile**

*La Misericordia*  
(don Ivan Salvadori)

**27 maggio**

*La Chiesa come risposta della libertà dell'uomo alla Rivelazione di Dio*  
(don Marco Cairoli)

**27 giugno**

*Il Sacro Cuore di Gesù: parallelo tra Maccio e Paray Le Monial*  
(don Andrea Caelli)

**27 luglio**

*I segni profetici che hanno accompagnato l'esperienza*  
(don Flavio Feroldi)

**27 agosto**

*I segni che hanno accompagnato la storia della chiesa recente*  
(don Andrea Stabellini)

**27 settembre**

*I segni a conforto dei sacerdoti e delle famiglie; il tema della donna*  
(don Italo Mazzoni)

**27 ottobre**

*Maria, la lotta tra luce e tenebre: Gallivaggio*  
(don Luigi Savoldelli)

**27 novembre**

(probabilmente anticipato al 26 nov.)  
*L'elezione del Santuario Santissima Trinità Misericordia e il parallelo con Rue de Bac, Lourdes e Fatima*  
(don Carlo Calori)

**27 dicembre**

*Il mistero dell'Incarnazione nella presenza eucaristica*  
(don Gigi Zuffellato)

**27 gennaio 2026**

*Le preghiere ispirate: vita di preghiera e quotidianità*  
(don Walter Crippa)

### Sacramenti 2025

#### Festa del Perdono - Prima Confessione

34 ragazzi del 2° anno di discepolato (4ª elem.)  
si accosteranno per la prima volta al Sacramento della Riconciliazione

**Domenica 11 maggio - ore 15.00**

#### Santa Cresima

51 ragazzi del 3° anno di discepolato (5ª elem.)  
riceveranno il Sacramento della Confermazione

**Domenica 25 maggio - ore 10.30**

Riceveranno la Prima Comunione in autunno

#### Battesimi

Pasquetta **21 aprile** - Sabato **3 maggio** ore 15

Domenica **25 maggio** ore 15 - Sabato **28 giugno** ore 16

Domenica **27 luglio** ore 16 - Domenica **14 settembre** ore 15

## PELLEGRINAGGI



### Sacro Monte di Varese

**Giovedì 1 maggio 2025**

- ore 6.45 Ritrovo al parcheggio Carnini e partenza in pullman  
 ore 7.30 Ritrovo alla prima cappella e recita del S. Rosario salendo  
 ore 9.00 S. Messa in Santuario  
 Rientro in pullman a Maccio

**Quota di partecipazione € 15.00**

Ufficio parrocchiale 031.483252  
 Mariagrazia Balbi 3383505331



### Caravaggio

**Lunedì 26 maggio 2025**

- ore 7.00 Ritrovo al parcheggio Carnini  
 ore 7.15 Partenza in pullman

Arrivo a Caravaggio  
 S. Messa in Santuario  
 Pranzo in ristorante  
 (€ 25 su prenotazione)  
 Recita del S. Rosario in Santuario  
 Sosta presso il Santuario "Madonna dei campi" di Stezzano (BG)  
 Rientro a Maccio verso le ore 18.00

**Quota di partecipazione € 15.00**

Ufficio parrocchiale 031.483252  
 Mariagrazia Balbi 3383505331

### CAMMINATA DI PRIMAVERA



**DOMENICA 4 MAGGIO 2025**

## MANGIA, BEVI, CORRI, CAMMINA

**16ª Camminata di Solidarietà**

*aperta a tutti: bambini, giovani, famiglie, anziani...*

**Iscrizioni e Partenza:**

**dalle ore 9.00 alle 10.30 dal campo dell'Oratorio a Maccio**

Quota di partecipazione: adulti: € 7.00 – bambini under14: € 3.00  
 Per ridurre lo spreco, ai punti ristoro non ci saranno i bicchieri usa e getta.  
 Sarà possibile acquistare all'iscrizione il bicchiere telescopico a € 1.00.  
 Informazioni e prenotazioni sul sito "www.oratoriomaccio.org"

*(In caso di pioggia la camminata si svolgerà domenica 25 maggio)*

## VACANZA 2025 PER I RAGAZZI DI KHARKIV UN "CAMPO" PER IL FUTURO

Aiutaci a sostenere le spese della vacanza per **30 ragazzi ucraini**, dalle zone di guerra, presso la **Casa Scout don Titino** a Como dal 13 al 27 giugno e per accompagnare i ragazzi a **Roma**, dal 9 al 13, per il **Giubileo**.

Per info: 377-9812776 (Giambattista), 329-9260709 (Memè)

### COME DONARE

Bonifico intestato a:  
 Parrocchia S M Assunta di Maccio  
 IBAN: IT70H084305184000000312581  
 Banca: BCC Cantù  
 Causale: VACANZA RAGAZZI KHARKIV

Scansiona  
per donare!

Dona con carta  
di credito  
su **GoFundMe**.

<https://gofundme.com/frontieredipace>



## Festa della Madonna delle Armi

**Domenica 18 Maggio 2024**

**ore 15.00 Processione**

**ore 16.00 S. Messa (segue Festa in Oratorio)**



## S. Rosario del mese di Maggio 2025

### Ave Maria



**Valorizziamo diversi punti della parrocchia portando la proposta del Rosario un po' da tutti, martedì e giovedì ore 20.30 del mese di maggio:**

Martedì 6 - Via Po - condominio n. 43

Giovedì 8 - in oratorio  
animato dai ragazzi delle medie

Martedì 13 - Via S. Caterina - parchetto

Giovedì 16 - in oratorio  
animato dai ragazzi di 3ª elementare

Martedì 20 - Asilo di Maccio

Giovedì 22 - in oratorio  
animato dai ragazzi di 4ª elementare

Martedì 27 - in oratorio  
a seguire: incontro di approfondimento sull'esperienza spirituale del Santuario con don Marco Cairolì

Giovedì 39 - in oratorio  
animato dai ragazzi di 5ª elementare

*Giubileo 2025 - Pellegrini di speranza  
...speranza guardando al futuro.*

